



Al Presidente della Regione Sicilia On. Rosario Crocetta

Lettera aperta

Egregio Presidente le tante famiglie che hanno subito e stanno subendo uno sfratto aspettano con trepidazione che diventi esecutiva la misura che potrebbe costituire un'ancora di salvataggio a cui aggrapparsi per evitare di restare senza un tetto. Eppure nonostante i tanti segnali lanciati e le tante sollecitazioni fatte dalle OO.SS. degli inquilini, che lei per altro non ha mai trovato il tempo di incontrare, nonostante già dal 14 luglio sia stato emanato il decreto attuativo da parte del Ministero delle Infrastrutture, il provvedimento regionale giace da giorni in attesa che la Giunta regionale approvi le linee guide. Siamo perplessi e indignati sia per l'insensibilità mostrata verso un'emergenza abitativa che si aggrava e che aggiunge il dramma della perdita della casa alla perdita del lavoro per tanti cittadini siciliani, sia per l'incapacità di completare quello che è un mero adempimento burocratico considerato infatti che le somme (836,000 euro circa) sono state stanziare dal governo nazionale. Anche se riterremmo importante, così come hanno fatto tante altre regioni, che anche in Sicilia il fondo fosse impinguato con somme regionali. Che dire poi della mancanza di qualsiasi progetto e di qualsiasi iniziativa regionale per affrontare in maniera ampia e coordinata il problema dell'emergenza abitativa in Sicilia? La regione Sicilia unica tra le regioni italiane non ha mai affrontato in maniera compiuta la tematica abitativa nonostante i dati allarmanti che descrivono un bisogno abitativo crescente e un numero preoccupante di sfratti e occupazioni. Ci chiediamo che senso abbia sognare una Sicilia migliore, e Lei Presidente a volte ci ha fatto credere che questo fosse possibile, e poi concretamente non fare niente in un ambito che richiederebbe al contrario attenzione e capacità progettuale. Più volte le OO.SS. hanno inviato proposte e progetti a partire dalla richiesta di aprire un confronto sull'utilizzo per fini abitativi dei tanti beni confiscati alla mafia, ritenendo che un Governo regionale, purtroppo sino ad ora privo di idee e di iniziative almeno in questo ambito, avrebbe avuto l'interesse ad un confronto per definire misure e priorità. Così non è stato. La delusione da parte dei tanti cittadini siciliani che l'hanno votata e che speravano in un'azione di Governo più incisiva più celere e più giusta è grande a partire dai tanti che ogni giorno si rivolgono agli sportelli delle nostre sedi

per sapere come far fronte all'imminente sfratto e chiedono con insistenza di poter usufruire del fondo per la morosità incolpevole? Che dire loro? Che la Regione per pigrizia lassismo o peggio indifferenza non ha ancora deliberato le linee guida? Ogni volta che diciamo loro che ancora non ci siamo cogliamo nei loro occhi sconcerto e indignazione. Per questo la sollecitiamo ad esitare immediatamente il provvedimento sulla morosità incolpevole che riteniamo urgente e indispensabile e le rinnoviamo la richiesta di un urgentissimo incontro sull'emergenza abitativa, convinti che la nostra esperienza e l'ampia elaborazione possano dare un contributo fattivo.

PALERMO 15 Ottobre 2014

SUNIA

La segretaria generale

Giusi Milazzo



SICET

Il Segretario generale

Santo Ferro



UNIAT

Il Segretario generale

Giovanni Sardo

